



Prot. 9556

li, 17.04.2014

**BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA
“INTERVENTI DI DIFESA DALL’EROSIONE DELLA COSTA E
DELL’ABITATO IN LOCALITÀ LIDO AZZURRO”**

CUP : I83B0800080002 - CIG (SIMOG) : 5676607449

Chiarimento n. 2 per imprese partecipanti

Si riportano integralmente le ulteriori richieste di chiarimento pervenute con i relativi riscontri:

- 1) *“In relazione all’elemento di valutazione che riguarda le proposte di varianti migliorative riportate a pagina 9/32 del disciplinare di gara al punto b.1) qualità dei materiali ecc. - certificazioni di organismi indipendenti sui materiali si chiede di conoscere se tali certificazioni devono essere prodotte anche per lo scogliere in pietra, atteso che le uniche cave attive sono quelle indicate nella relazione del progettista e sono già state individuate in fase progettuale”;*
- 2) *“In relazione alla valutazione economica di incidenza mano d’opera non soggetta a ribasso determinata in complessivi € 12.717,59, si rileva che in merito alla realizzazione della scogliera non è stata attribuita alcuna incidenza percentuale di mano d’opera; pertanto si chiedono chiarimenti circa l’ammontare complessivo della mano d’opera non soggetta a ribasso”.*
- 3) *Al punto III.2.3) Capacità Tecnica del Bando di Gara (pagina 4) al punto c) è richiesto “sistema qualità della serie europea ISO 9001:2008, in corso di validità, settore IAF28”. Il settore richiesto IAF (International Accreditation Forum) è un organismo di cooperazione internazionale, mentre il sistema qualità della serie europea è riconosciuta dagli organismi di cooperazione EA (European cooperation for Accreditation)..... Per tali motivi si chiede voler specificare per quale settore l’impresa partecipante deve essere certificata.*

A tal proposito si riporta che:

- 1) Le cave individuate sono indicative, ovviamente, l’impresa può utilizzare la cava che ritiene più opportuno, non vi è l’obbligo della certificazione della cava e dei materiali i quali saranno soggetti alle opportune verifiche e controlli per accertare la loro rispondenza a quanto previsto. Si ritiene non fosse indispensabile indicare le cave di prestito in quanto il prezzo unitario utilizzato per il computo e la stima dei massi naturali è stato rilevato dal prezzario della regione Campania.
- 2) L’ammontare della mano d’opera non soggetta a ribasso è quella indicata nel bando di gara. Il prezzario 2013 della regione Campania per la fornitura e messa in opera degli scogli non prevede percentuale di mano d’opera.
- 3) L’art. 63 del Regolamento degli Appalti (D.P.R. 207/2010), abilita le imprese in possesso del sistema di qualità aziendale conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciate dagli enti partecipanti all’European cooperation for accreditation (EA) a partecipare agli appalti ad evidenza pubblica.

Geom. Sergio Lauriana